progetto e l'emendamento dell'Ufficio risolvesi nell'esigere qualche maggiore prova di capacità. Il Senato pensi che se il progetto tornerà alla Camera, esso si trasformerà in progetto per il suffragio universale, limitato soltanto al saper leggere e scrivere (*movimenti*).

L'approvazione del progetto senza emendamenti non implica alcuna abdicazione. Se la Camera approverà senza emendamenti il Codice di Commercio elaborato dal Senato, potrà mai dirsi che la Camera abbia abdicato alle sue prerogative? (*Approvazione*).

Il progetto non scemerà, ma aumenterà il prestigio del Senato e la fede dei cittadini nelle istituzioni. (*Approvazioni*).

Parlano per fatti personali Pantaleoni, Zini e Zanardelli.

Il seguito a domani.

Camera dei Deputati. (*Seduta del 15 dicembre*).

Si dà lettura di una Legge proposta da Melchiorre per soccorrere i poveri danneggiati dal terremoto del settembre 1881 nell'Abruzzo Citeriore.

Riprendesi il bilancio dei lavori pubblici al capitolo 143 con annessa tabella B.

Mattei osserva che il tracciato della ferrovia Mestre-S. Donà-Portogruaro è difettoso, specialmente dal lato militare, e che non fu consultata alcuna autorità militare benchè corra più chilometri sotto il tiro dei cannoni dei forti di Venezia. Quella linea, girando sull'orlo della laguna, costituisce una linea di circonvallazione che facilita il blocco, il solo modo di prender Venezia; espone la città agli attacchi del nemico ed offre alle forze di esso un riparo. Prega il ministro di correggere il tracciato e ne suggerisce i modi, cioè facendolo passare da Mestre a Marghera e pel forte Manin o accettando quello del Consiglio provinciale. Discorre poi del desiderio dei veneziani di un nuovo ponte di comunicazione colla terraferma. Il loro desiderio è giusto. Il Ministero lo lasciò sperare, ed ora potrebbero adempiersi quei voti, anche perchè il ponte è compreso nel progetto provinciale. Venezia è destinata a tornare qual era, baluardo di difesa e quindi ciò che si farà per lei sarà fatto per l'Italia.

Cavalletto, ricordata una sua interrogazione sui ritardi nella costruzione delle ferrovie necessarie per la difesa nazionale, fa nuove sollecitazioni. Dimostra l'importanza di Venezia sotto l'aspetto economico e militare. Desidera che i punti estremi della linea in discorso siano mantenuti; che in seguito si pensi subito a proseguire la Portogruaro-Casarsa-Gemona e che nella nuova classazione si metta almeno in 4.a categoria la linea Portogruaro-Latisana-S. Giorgio di Nogaro.

Del resto si associa a Mattei, con le cui idee dichiara anche De Bassecourt di essere pienamente d'accordo.

Baccarini si associa a quanto di patriottico è stato detto di Venezia. Egli ha già mostrato come stiagli a cuore quella città tanto che Maurogonato lo ha ringraziato delle sue buone intenzioni riguardo Venezia. Quanto al tracciato combattuto da Mattei, osserva che fu discusso lungamente e solo al momento di por mano ai lavori sorsero proposte diverse. Nota che qualunque variazione può essere fatta, ma con una nuova Legge. Aggiunge che il tracciato del Consiglio Provinciale ha una maggior lunghezza e quindi una maggiore spesa e comprende il ponte per la cui costruzione abbisognano 8 anni. Il dovere del Governo era d'impedire che le nuove proposte intralciassero l'esecuzione della Legge votata. Prenderà però in considerazione quella del Consiglio Provinciale. Risponde poi a Mattei che le linee ammesse nella Legge furono preventivamente discusse ed approvate dall'autorità militare; del resto è questione estranea al bilancio e il tracciato in costruzione non pregiudica il nuovo ponte.

Mattei insiste.

Maurogonato raccomanda di portare la sua attenzione anche sulle questioni ferroviarie e non dimenticare la linea Portogruaro-Casarsa-Gemona, che deve congiungere Venezia alla Pontebba.

Baccarini dichiara che terrà conto delle raccomandazioni di Cavalletto e Maurogonato.

Ferrero dice che la Commissione di difesa ha escluso Venezia dalle piazze offensive, ritenendola solo di difesa passiva. Quanto al ponte, è questione d'interesse locale.

Mattei sostiene che Venezia dovrebbe essere un gran centro strategico.

Approvato questo numero, Lugli chiede spiegazioni sulla linea Bologna-Verona e gli altri oratori raccomandano altre linee o fanno lagnanze per ritardi.

Approvansi altri numeri della tabella e capitoli del bilancio totale in lire 194 959,889 e la Legge relativa.

Baccarini annunzia che ha compiuto studi comparativi per la linea di Borgo S. Lorenzo e Pontassieve-Firenze e li ha depositati alla Commissione del bilancio perchè i deputati e senatori li esaminino. Egli però dichiara rimaner fermo al primo progetto di passaggio per S. Lorenzo.

Laporta, a nome della Commissione del bilancio, crede dover annunziare ch'essa ha terminato i lavori, e che tiensi a disposizione della Camera per votare i bilanci prima delle vacanze.

In conseguenza il presidente convoca la Camera domani alle 12.

Levasi la seduta alle ore 6.15

NOTIZIE ITALIANE

Si spera che per sabato la discussione sulla Legge elettorale in Senato sarà terminata.

— Centinaia di giovani hanno incominciato sotto la direzione dell'Imbriani in Napoli le esercitazioni al tiro a segno.

— Contrariamente a tutte le dicerie, il Ministero è deciso di evitare l'esercizio provvisorio dei bilanci.

A tale scopo, se sarà necessario, si terranno due sedute al giorno.

— I quarantasei voti contrari nello scrutinio segreto pel bilancio dei lavori pubblici compongonsi di Selliani e dissidenti di sinistra. I deputati di destra seguaci del Minghetti votarono favorevolmente il bilancio.

— I deputati della maggioranza saranno probabilmente convocati dall'on. Depretis la sera del sabato prossimo.

— L'on. Magliani ha potuto intervenire ieri mattina alla seduta della Commissione generale del bilancio.

NOTIZIE ESTERE

L'ambasciatore spagnuolo a Roma ha iniziato trattative col Vaticano perchè riconosca in via diplomatica l'istituzione del matrimonio civile.

— Il *Pays*, a proposito d'una espressione di Gambetta, che ha detto che nella spedizione di Tunisi non morirono che mille e cento uomini, scrive:

« Erano mille e cento che sorridevano alle loro famiglie, ai loro amici, che farebbero onore al loro paese. Ora sono sotto terra, e il signor Gambetta, fra le delizie di una digestione molto facile, si stupisce di essere incomodato per così poco. Ha il cuore leggero, lui che fa uccidere gli altri, che si nasconde nei giorni del pericolo, quel provveditore di cimiteri quel beccamorti, quel presidente delle pompe funebri, che mette in fila tranquillamente le bare e trova che sono poche. Appena mille e cento uomini,... la parola sopravvivrà. Il fatto è ch'è poco, anzi pochissimo, per quelli che non ne fanno parte, per quelli che non li conoscevano. Ma è molto, è troppo per pagare le vergogne della Repubblica e la scelleratezza dei repubblicani. »

Dalla Provincia

Grosso ed audacissimo furto.

Buttrio, 14 dicembre.

Eran le cinque e mezza del pomeriggio di lunedì — e già per la stagione *barbara* e per il tempo barbarissimo — era scuro e non ci si vedeva. Il cielo tutto nero; non una delle scintillanti stelle scorgevasi; un'acquerugiola insistente, noiosa scendeva, che tutto e vesti e capegli bagnava, sì che i capegli e la barba si trasformavano in prato d'erba molle per rugiada... Sono scherzi, come vedete; ma veramente qui lo scherzo non è del tutto a suo posto... Insomma, la notte era nera, fatta apposta pei ladri; ed i ladri furono pronti ad approfittarne.

Uno dei casini più belli che s'abbiano — sorto di fresco — è quello della famiglia Bertoli — quella famiglia fortunata ch'ebbe, or è poco più d'un anno, a vincere il famoso premio della lotteria di Vienna e di cui voi pure avete parlato. Consta questo casino di tre *corpi*; due ale secondarie ed il fabbricato principale nel mezzo. Ordinariamente vi dimorano soltanto donne, perchè il signor Bertoli resta per solito in Udine. Però è da avvertire che — dalle sei e mezza alle sette circa d'ogni sera — vanno a far visita ed a giuocare la partita al tresette il Segretario comunale di qui ed il brigadiere delle guardie doganali.

Ciò premesso, torniamo dunque un passo indietro, come sogliono fare tutti i narratori.

Erano le cinque e mezza — e già tutto giaceva immerso nella profonda oscurità e nel silenzio. Non suoni, non canti; soltanto, monotono, fastidioso, lo sgocciolar dell'acqua dalle grondaie. — Fu questa l'ora prescelta dai ladri per le loro imprese. Le signore stavano come di solito nell'ala sinistra, intente alle loro faccende; e quei signori, che ciò tutto conoscevano, vanno invece difilatamente verso il centro. Siccome poi le signore lasciano tutte le sere aperte le finestre del tinello, così è probabile che uno dei ladri si sia fermato nel cortile per ispiare il movimento di quelle signore ed avvertirne gli altri — o l'altro — se mai ne accendessero il lume e si dirigessero verso l'ala centrale e nei piani superiori.

Gli altri — o l'altro — frattanto, con tutta comodità scesero la scala, salirono al piano superiore, accesero il lume, si recarono di stanza in stanza, scesero nel piano inferiore, anche qui tutte le stanze visitarono, tutti i cassetti aprirono, tutto rovistarono, come fossero in casa propria... È però da notare che, trattandosi di un paese dove si vive in tutta sicurezza (da quattordici anni non si ricorda un tentativo di furto importante), tutti quasi i cassetti avevano le chiavi nella toppa, ad eccezione di quello nella stanza della signora, dove riposava il *morto*. Quivi i ladri dovettero servirsi di grimaldelli; e lo fecero, ed ebbero la desiderata compiacenza di trovarsi davanti ad un bel rotolo di carta moneta, un orologio d'oro con grossa catena pur d'oro per signora, e tante altre *gioie*..

Verso le sei, il Segretario si reca, come di consueto, al casino Bertoli; vede, cosa insolita, lume nel piano superiore; ma, di nulla dubitando, si reca a sinistra ed entra col passo franco e colla cera allegra che d'ordinario.

Poco dopo càpita anche il brigadiere delle Guardie doganali. Vede anch'esso il lume nel piano superiore e crede che le signore sieno nelle stanze di sopra. Fa per andare a quella volta.

— Le signore sono là! — dice allora una donna ch'era nel cortile, la moglie d'un gastaldo, additando il fabbricato a sinistra.

E il brigadiere ci va.

In quel mentre, la cameriera accende il lume e cantarellando, s'accinge ad andar disopra.

Fosse la voce del brigadiere — una voce grossa grossa — oppure il canto della cameriera — oppure ancora qualche segnale convenuto — i ladri furono costretti a darsi alla fuga e non riescirono ad impadronirsi che del rotolo di carta-moneta — la bagatella di mille cinquecento lire, essendovi, fra gli altri, un biglietto da mille, e dell'orologio d'oro coll'unita catena. La povera cameriera, che andava disopra tutta gaia e cantarellante, al vedere aperti i cassetti e le porte tutte, e invasa da spavento, le par d'essere inseguita e si dà a correre per ritornare in cucina, gridando: *aiuto, aiuto!*

Intanto però ch'ella vi giunge, i signori ladri hanno tutto il comodo di sgattaiolarsela; ed il brigadiere ed il Segretario che vanno a cercarli, non li trovano più.

*
* *

L'Autorità indaga. Si procedette oggi all'arresto d'un villico di qui per sospetti. Speriamo che si trovino i colpevoli e che si liberi il paese da gente così audace.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 14 dicembre (N. 102), contiene:

1. Bando per vendita di beni immobili. Nel 20 gennaio prossimo alle 10 ant., in udienza pubblica avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in un solo lotto sul dato di lire 850.95, in odio al sig. D'Innocente Angelo fu Francesco di Barbeano quale tutore dei minori Angela e Valentino Contardo fu Giacomo, l'incanto di stabili ubicati in Mappa di Barbeano e di Provesano.

2, 3 e 4. Avvisi d'asta per vendita coatta d'immobili. L'Esattore pel Consorzio di Codroipo fa noto che alle 10 ant. del 7 gennaio prossimo, davanti la Pretura di Codroipo si procederà alla vendita, mediante pubblico incanto, di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

5. Avviso. Il Cancelliere del primo Mandamento di Udine a sensi e per gli effetti dell'art. 955 C. C., rende noto che la signora Maddalena Broili ved. Morassi di Udine, ha accettata beneficiariamente per conto, nome ed interesse dei minori suoi figli Maria, Luigia, Vincenzo e Giuseppe, da essa tutelati, l'eredità abbandonata dal di lei marito Valentino Morassi di Udine pel quoto loro spettante ed usufruttuariamente per sè.

6. Avviso. A tutto dicembre corr. resta aperto il concorso al posto di Maestra per la scuola mista della Frazione di San Martino in Comune di Monteresle Cellina verso l'annuo stipendio di lire 550, pagabili in rate mensili postecipate.

7. Nota per aumento non minore del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Rovere Romano fu Giovanni Pietro di Palmanova, contro Cigala-Fulgosi conte Francesco di Udine, ora assente e d'ignota dimora colla sentenza 10 corr. del Tribunale di Udine in seguito al pubblico incanto fu venduta la casa in Udine al mappale 388 per il prezzo di lire 6500 al sig. avv. Billia dott. Lodovico di Paolo di Udine per persona da dichiarare.

(*continua*).

Questione delle pensioni operaie. (Continuazione).

A chi consiglia non duole il capo; e può comodamente parlare di dignità o di altre belle cose chi se la gode: filosofare sul centesimo dell'elemosina e pretendere che il ventricolo di un vecchio affamato sia un organo sublime come il suo cervello; ma, in pratica, bisogna provare!

Che direbbero questi egregi difensori della dignità umana, se domani una legge togliesse indistintamente, non dico le ricchezze, ma semplicemente o la croce di cavaliere o i vestiti di panno fino a coloro che sono giunti a 65 anni? Con quanta forza (e ragione) non strillerebbero plagas? Eppur la croce di cavaliere e il panno fino non sono ancora così indispensabili come il pane quotidiano.

E su questo fare continuano tutte le loro obbiezioni: dicono p. e. che l'operaio, sentendosi avvicinare il tempo dei 65 anni, mangerà, dilapiderà, sciuperà dietro mano i risparmi fatti lungo una vita di stenti, dicendo in cuor suo: presto capitano le 102 lire della pensione! Non credo per nulla che un uomo mantenutosi massajo fino a 60 anni, dia in quella stanca epoca della vita per mezzo ai bagordi; quando non fosse diventato pazzo, da ospitale, intendiamoci, non di quelli che si lasciano andar attorno; è dunque da ajutare di più, non da punire. Ma può darsi, continuano gli avversari, che il pensiero della pensione svogli molti per tempo dalle economie, perchè diranno: la pensione si dà ai bisognosi, diventiamo più bisognosi che possiamo e la otterremo più certamente; buttiamoci alla crapula.

Va bene, ma questi speculatori da crapula, potranno continuare a contribuir la tassa mensile, si salveranno dai costumi che privano un socio del diritto al soccorso continuo? Bisogna supporre che in questi tali l'amore di 240 o 300 lire (vedete che non è la lotteria di Milano) diventi più forte di quello che gli operai generalmente hanno per il buon nome, pei figli, più forte del loro interesse che gli consiglia ad essere costumati per non perdere gli avventori durante quel periodo di vita che non ha pensione. Operai di questa fatta possono darsi pur troppo, ma è quasi assurdo supporre che si trovino appunto fra coloro che, facendo parte della Società di mutuo soccorso, hanno mostrato di aver ben altro sentire, ed imparato a stimarsi ed a stimare le faticose virtù della loro condizione. Non so poi perchè gli operai s'abbiano da buttare nell'orgia se la pensione conta 240 lire ed invece da diventare tanti Beniamini Franklin, quando la pensione cali a 102 sole!

Quelle 140 lire del di più devono essere il diavolo in carne ed ossa! vade retro, Satana!

Eppoi, venendo questi operai educati fino dai primi anni o durante molti anni al risparmio, in che epoca e come cominceranno a sentire tali spaventosi effetti della pensione? I ricchi sopportano pure il peso delle loro ricchezze senza dar, generalmente parlando, in pazzie; ma che sia proprio una bestia l'uomo che è nato non ricco, l'uomo che rassegnandosi per tutta l'esistenza al lavoro penoso e mal retribuito, ha così dato un bellissimo esempio della sua civiltà?

Ma (altra loro obbiezione) se un operaio ingegnoso, massaio e fortunato, è giunto a mettersi da parte qualche centinaio ed a comperarsi una casetta, perchè sarà costretto a far a meno della pensione che si darà invece a colui che è senza casetta e senza biglietti da 100? Domandatelo a lui solo ed egli vi risponderà: Son domande codeste? Io non ho bisogno!

L'ingegno, la fortuna, le disgrazie non si danno a patti; e gli operai non usano chiamare colpevoli quelli che hanno sofferto i colpi replicati della sventura.

Anzi vi dirò che gli operai vecchi domanderanno la pensione più tardi che è possibile: lavorano, per consueto, ben oltre i 65 anni; sentono la dignità qualchevolta sino al pregiudizio, sempre fino allo scrupolo, e come da giovani e da adulti sanno dar spesso lezioni di moralità a tanti altri più colti e più corrotti, non perderanno certamente le virtù loro col sopraggiungere della vecchiaja.

Poi non è vero che il mutuo soccorso, inteso come io dico, assuma i lividi colori dell'elemosina, poichè il fondo da impiegarsi nei sussidi continui, oltre che dai risparmi degli operai che ne avranno bisogno, sia costituito per la parte rimanente dai contributi di altre persone che non hanno i bisogni comuni degli operai. La prima parte non può macchiare i sussidi col carattere di elemosina, perchè è risparmiata dagli stessi aiutati per comporsi il soccorso, e non lo può la seconda, perchè gli agiati, sopportando il piccolo sacrificio della tassa mensile, ottengono, compérano direi quasi, il vantaggio non lieve di aumentare la sicurezza delle proprie fortune, diminuendo le probabilità di una rivolta della miseria contro la ricchezza. Hanno dunque i loro compensi anche i soci agiati; ma qualche volta gli uomini somigliano a quei temerari navigatori che preferiscono il completo naufragio al getto delle mercanzie nelle minacciose onde.

Confutate le obbiezioni, dimostrato che le Associazioni di mutuo soccorso fra gli operai non sono ancora arrivate a tanta completezza di sviluppo da poter governarle con una precisa legge, e dimostrato che sono una barriera contro il socialismo, e che bisogna trattarle con la più grande circospezione e con la più animosa delicatezza; io concludo finalmente domandando di nuovo che non se ne precipiti la risoluzione per idolatria ad un paragrafo mal ideato e peggio esposto, come è l'articolo 26 dello Statuto, e propongo nuovamente, per ora, il progetto che ho già proposto nell'articolo comparso ai 5 e 8 di novembre sulla *Patria del Friuli*, riprodotto in principio di questo lavoro.

La Società operaia è dietro a formarsi, e noi dobbiamo, in linea di diritto e di carità patria, cercare che prosperi maggiormente per l'avvenire, che ottemperi più che può allo scopo di attenuare le miserie operaie per la sicurezza sociale: dobbiamo procurare che s'invoglino di parteciparvi anche i più meschini, anche la gran maggioranza degli operai bisognosi, che oggi veramente vi sono compresi in piccolo numero. Perciò stabiliamo una pensione piuttosto lauta, almeno sufficiente; che offra dei validi benefici, non un beneficio derisorio. Da qui a 20 anni, quando la necessità delle pensioni si farà sentire di più, anche il fondo destinato a questa opera sarà diventato maggiore e bastevole, grazie alla quantità più grande dei contribuenti: forse altri mezzi si aggiungeranno ai nostri, se, come dee succedere, cresceranno intanto non solamente i bisogni dei poveri, ma anche i lumi dei ricchi.

(*Continua*).

Sottoscrizione a sollievo dei danneggiati dalla catastrofe di Vienna, aperta presso la libreria di P. Gambierasi.

Tami ing. Silvio l. 1, Berghinz Giuseppe l. 2, Baldissera dott. Valentino l. 2, Volpe Marco l. 10, Occioni prof. G. l. 1, Coniugi Dorigo l. 10, Di Prampero co. comm. Ant. l. 5, Simonutti cav. Nicolò l. 5, De Domini cav. ab. G. P. l. 1, Moro Marino l. 1. Totale l. 38. Importo lista precedente l. 54.50. Totale complessivo l. 92.50.

Presso il nostro Ufficio: Petrocini Francesco l. 1.

Circolo artistico udinese. Sabato alle ore 8 pom. avrà luogo il consueto trattenimento famigliare, preceduto dalla conferenza: *Delle origini del disegno e della pittura pagana.*

— Fra giorni verrà distribuita ai Soci la *Relazione sull'andamento economico-amministrativo e morale* durante la gestione sociale da 1 settembre 1880 a 31 agosto 1881, letta dal Segretario nella Assemblea generale del 20 ottobre 1881. È stampata nella tipografia Bardusco, e siamo lieti di poter affermare che è un lavoro sotto gli aspetti tipografici assai commendevole, sia per la disposizione dei caratteri che per la stampa nitida. Forse la copertina, che vorrebbe imitare i lavori litografici, merita qualche appunto.

Mercato bovino. Ieri bel mercato d'animali, per essere il solito del terzo giovedì d'ogni mese. Molti bovini si sono presentati al mercato e gli affari sono stati discreti.

Oggi pure gli animali continuano a venire, però in minor numero di ieri. Ad ogni modo si prevede anche oggi un discreto corso di affari.

Il mercato granario di ieri. Per mostrare ai Lettori quanto esatto sieno le notizie particolari che stampiamo nel giorno stesso dei mercati (come avranno veduto anche ieri) riportiamo oggi quelle ufficiali raccolte dal Municipio sul mercato granario di ieri.

Quantunque vi concorresse il mercato bovino, quello granario fu floridissimo specialmente in granoturco; affari molti, esito pronto.

Frumento. Sempre in calma.

Granoturco. 2000 ettolitri e più e tutto smaltito, ad eccezione di 100 ettol. circa di roba fresca e non stazionata. I prezzi fatti furono di l. 10, 10.50, 11, 12, 12.50, 12.75, 13.

Il così detto *promiedi* fu pagato da

l. 9 a 9.50, ed il *cinquantino* da l. 6.50, alle 8.

Sorgorosso. Sempre ricercato. Qualità scelte a l. 6, 7, 7.15, 7.60 e una piccola partita scadentissima fu venduta a l. 4 alla misura.

Castagne. Domande abbastanza animate, con spaccio relativo. Si quotarono a l. 14, 16, 18 il quintale.

Il disbrigo dei processi. Il Ministro di grazia e giustizia ha diramato ai signori Procuratori generali, alle Corti di Appello del Regno, la seguente Circolare:

« Con circolare del dì 8 agosto 1880, n. 929, il Ministero di grazia e giustizia essendo informato che molti imputati od accusati, detenuti da lungo tempo, attendevano di essere giudicati, fermò l'attenzione delle SS. LL. Ill.me su questo grave inconveniente, affinchè si compiacessero di affrettare la compilazione dei processi e di provvedere in modo che tale inconveniente non si ripetesse più nel tempo avvenire.

Sebbene in gran parte si sia ottenuto il fine che si ebbe in mira con la citata circolare, di che vivamente mi compiaccio con le SS. LL. Ill.me; tuttavia ho notato che lo sconcio stesso non è in tutti gli Uffizi giudiziarii interamente cessato; di che fanno prova gli elenchi, che mi riserbo di spedire alle SS. LL. Ill.me, dai quali risulta che nelle carceri giudiziarie vi sono detenuti non solo che attendono da più di tre mesi di essere giudicati, ma altresì da sei mesi e più.

Essendo necessario che questo stato di cose cessi al più presto, io prego nuovamente la SS. LL. Ill.me di provvedere senza indugio che tutti i processi riguardanti persone detenute da più di sei mesi siano compiuti, e di spedirmi prima della fine di quest'anno una particolareggiata relazione dell'esito dei provvedimenti dati».

La neve. Sulla linea di Pontebba non si scherza; c'è già l'inverno in piena regola. L'altro giorno si dovette adoperare lo spazzaneve per i convogli nel tratto da Chiusaforte a Pontebba!

Per la ventura quaresima. Domani per la una del pomeriggio, è indetta l'adunanza della Società del Teatro Sociale, allo scopo di deliberare, fra l'altro, anche d'uno spettacolo per la prossima ventura stagione di quaresima.

Crediamo sapere che parecchi di quei signori palchettisti hanno esternato la possibilità di aver per quell'epoca a sulle scene di quel Teatro una Compagnia drammatica che nulla lasci a desiderare per elementi artistici come per repertorio — e noi facciamo voti sinceri perchè tal cosa venga tradotta in fatto.

E un corso d'artistiche rappresentazioni drammatiche sarebbe, da quanto ci è dato arguire, assai desiderato dai nostri concittadini, stanchi anzichenò dei dozzinali spettacoli che vengono ammaniti senza alcun gusto nell'Arte di Euterpe e in quella di Talia; e perchè sono due o tre anni che da noi non pianta le tende un'eletta schiera d'artisti drammatici, pei quali la parola « Arte » non sia pressochè d'ignoto o incompreso significato.

E qui non si venga a dire che il Pubblico nostro è poco proclive a rimunerare le Compagnie drammatiche. Non deesi far calcolo sulle risultanze di certi spettacoli, con certe Compagnie raffazzonate e con certi repertorii impossibili. — Sieno coscienziosi ed egregi gli artisti; il repertorio sia variato, palpitante, come si suol dire, d'attualità e il Pubblico sarà ben lieto di accorrere numeroso e di incoraggiare e di applaudire, esempio sia le splendide serate che diede il Bellotti-Bon, il Morelli, la Casilini al Sociale e la Gemmina Cuniberti e il Monti al Minerva.

Se qualcuno dei signori palchettisti fosse contrario ad uno spettacolo di drammatica per la veniente quaresima lo preghiamo ad aver presente che noi, udinesi, siamo rimasti addietro di parecchio tempo alle novità dell'Arte ed alle sue esplicazioni per via della scena. — Pensi che il Teatro drammatico mira a formare, ad educare, ad ingentilire il gusto artistico; pensi infine che di musica (comunque ella sia) ne abbiamo avuto abbastanza — ed allorquando avrà solo per poco ponderato tutto ciò, noi siamo sicuri che voterà per un eletto spettacolo di drammatica.

Nè, perchè questo venga attivato, lice sperare manchino i fondi necessari, essendo il Teatro Sociale rimasto chiuso per due lunghi anni, perlocchè noi attendiamo dall'artistico modo di sentire de' signori componenti la Società di detto Teatro un responso favorevole alle idee esternate, che, si può dire, sono quelle della maggioranza degli udinesi. *Herreros.*

Pezzi da dieci centesimi falsificati. I negozianti falsificano i generi alimentari; quindi nessuna maraviglia se altri pensò di falsificar anche le monete e se abbiamo in giro adesso molti pezzi da dieci centesimi falsi. Noi mettiamo ad ogni modo in avvertenza il Pubblico. Ci furono portati all'Ufficio alcuni pezzi di da dieci centesimi falsificati e potemmo subito accorgercene avendo essi un colore alquanto diverso dai veri, e precisamente un po' più gialliccio ed un suono molto meno tintinnante. Le impronte sono malissimo riuscite, per cui facilmente si riconoscono. Vi sono, ci si dice, anche i pezzi da due centesimi falsificati; questi però non li abbiamo veduti ancora.

Una cantonata (e non è la prima) prese l'*Adriatico* che scrisse come qualmente la deliberazione del nostro Consiglio municipale di negare il suo appoggio morale alla Esposizione universale di Roma abbia prodotto qualche senso ed i *giornali udinesi ne discutano vivamente.*

Lungi dal discutere vivamente, tanto il *Giornale di Udine* che la *Patria del Friuli* non hanno fatto che riportare un Comunicato municipale esplicativo del voto.

Agli amici dei cani. Ad esempio del Kennel Club Inglese, si è costituito in Milano un Comitato per una Società italiana allo scopo di promuovere in Italia il miglioramento delle razze canine — Esposizioni — e prove di cani da caccia.

La Società avrà anche per iscopo di propugnare e tutelare tutto ciò che è di interesse e di vantaggio alla caccia.

Il Comitato è composto dei signori Armstrong Federico, Besana Giovanni, Brambilla di Carminati conte Giulio, Borromeo conte Carlo, Biffi Carlo, Radice Luigi, Ponti Emilio, Ronchetti G. D. A., D'Adda marchese Gioachino, Marchese Pucci.

Teatro Minerva. Anche iersera molto freddo in teatro per il poco concorso; un po' più di calore si sviluppò nei cantanti. Colgo dal mio *carnet* le seguenti annotazioni:

Più animato della scorsa sera il *buffo* — il *baritono* soddisfece tutto il Pubblico perchè va di bene in meglio; applausi al quartetto finale del secondo atto. Benino la *cabaletta* della soprano nel terzo atto; si applaudì il duetto fra *Don Pasquale* e il *Dottore.* Il tenore fa una *stecca*, che si lascia passare sotto silenzio. Totale: il tenore non va, checchè ne dica qualche interessato che vorrebbe imporre la sua opinione; del resto, tolto questi, spettacolo passabile. P.

Isabella Rossi nata **Orzani** d'anni 69 spirò stamane alle 7 e mezzo.

I figli e le figlie ed i mariti di queste ne dànno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 ant. nella Parrocchia del Duomo.

FATTI VARII

Il disastro di Vienna.

Vienna, 15. I lavori di sostegno alle mura del Ringtheater sono tanto progrediti da permettere la salita per la scala principale fino al quarto piano.

All'allontanamento dello scheletro in ferro del tetto caduto nella platea si procede pezzo per pezzo, e mentre si fanno questi lavori scopronsi sempre nuovi cadaveri.

— A centinaia s'annoverano le orrende scene di quella notte fatale.

Una giovane signora, bellissima, vestita con tutto il lusso e la ricercatezza che annunziano una posizione sociale non comune, torcendo disperata le mani — ferita anche essa poichè dalla sua fronde un rigagnolo di sangue scendeva giù per la gota macchiandone il serico abito — si slancia fra i portatori dei morti, solleva il velo che copre quelle sembianze sformate, e grida gemendo: « Edoardo, Edoardo!! » Alla fine ella vede un cadavere — crede di riconoscerlo — lo osserva più attentamente — ella scorge alla bianca mano che penzola fulgere un prezioso anello — pegno di tenero amore — ella getta un grido straziante — un rivo di sangue le sorte di bocca — un rantolo ancora — ella barcolla e cade morta a terra accanto all'esanime spoglia ch'ella aveva riconosciuta, e che era il suo fidanzato.

Nel distretto di Neubau successe pure una tremenda tragedia. Un farmacista di nome Lipp andò con sua moglie e suo figlio al teatro. Egli ed il figlio vi rimasero morti, la moglie fu salvata ma con terribili ustioni, fu portata a casa e ieri pure morì. Sopravviveva una figlia, e questa non seppe reggere a tanti colpi di sventura e divenne pazza!...

ULTIMO CORRIERE

Alla Camera si prepara una guerra formidabile contro Baccelli. La confusione è generale, infinite le dicerie; ma finora nessun accordo esiste per dare una battaglia ordinata contro il Ministero.

— Il *Capitan Fracassa*, parlando delle cose di Tunisi, dice che le influenze francesi renderebbero infruttifera la ferrovia italiana facendo porto a Rades invece della Goletta, e ponendolo inoltre sotto la sorveglianza di un ispettore francese.

— La Camera si prorogherebbe col giorno 22.

Il ministero calcola sulla maggioranza di una cinquantina di voti, qualora gli avversari si coalizzino per contrastare il voto di fiducia.

— Tutte le difficoltà insorte fra il Ministero e la Commissione a proposito dei nuovi stanziamenti di fondi furono appianate.

— Sabato l'onor. Branca presenterà la relazione del bilancio dell'entrata.

TELEGRAMMI

Pietroburgo, 14. Il giurì dichiarò colpevoli di negligenza nel non prevenire l'attentato del 13 marzo, il generale Mrowinsky e i consiglieri di Stato Fursof e Teglef. In seguito Muravief domandò la perdita diritti civili e deportazione a vita per Mrowinsky e Teglef. La Corte condannò tutti tre a tre anni di esiglio nel Governo d'Arkangelo. Sentenza sottoposta allo zar per approvazione.

Roma, 15. Avanti mezzodì il Re e la Regina, seguiti dalla casa civile e militare, recaronsi a visitare l'esposizione dei progetti per il monumento nazionale a Vittorio Emanuele. Assistevano i presidenti del Senato e della Camera, il presidente del Consiglio, molti senatori e deputati, molti membri del corpo diplomatico, fra i quali Keudell, il prefetto, il sindaco di Roma, molti invitati. Le Loro MM. si trattennero più d'un'ora a visitare l'esposizione. Tanto all'arrivo che alla partenza furono salutati dai numerosi invitati e dal concerto dell'inno reale.

Madrid, 14. (Senato) Discussione del bilancio degli esteri. Il ministro parlando del Marocco disse occorrere alla Spagna la massima prudenza. Riguardo Borneo, indirizzò una nota all'Inghilterra che promise pronta risposta. Il ristabilimento della legazione di Atene era necessario causa lo stato della questione d'Oriente.

Madrid, 15. Assicurasi che l'Inghilterra risponderà con una nota alla nota della Spagna che non riconosce la sovranità di questa sopra Borneo e le piccole isole dell'arcipelago, Sulu ove non sventola la bandiera spagnuola.

Londra, 15. Il *Daily News* ha da Pietroburgo che Tchernaieff verrà nominato governatore della Siberia orientale.

ULTIMI

Madrid, 15. Sotto il patronato della Regina avrà luogo, nella settimana ventura, al Teatro dell'opera una rappresentazione a favore dei superstiti delle vittime del Ringtheater.

Roma, 15. Delaunay è partito per rioccupare il suo posto a Berlino. — La Corte d'appello di Ancona decise conforme alla sentenza dell'Appello di Roma, che i beni immobili della Propaganda, soggiacciono per la Legge 19 giugno 1873 alla conversione in rendita — Mancini presentò alla Camera un progetto di legge relativo alla prolungazione del termine dei tribunali della riforma in Egitto. La Camera votò l'urgenza.

Torino, 15. La sottoscrizione fra i privati per l'Esposizione industriale artistica del 1884 raggiunse già la somma di L. 450,000.

Costantinopoli, 15. I Dragomanni delle ambasciate consegnarono ai rispettivi ambasciatori il progetto della risposta da consegnarsi alla Porta riguardo la circolare. I Dragomanni confuteranno la circolare e faranno osservare che i consoli godono nella Turchia prerogative speciali sanzionate da lunghissimo uso. La soppressione delle prerogative toglierebbe ai consoli il prestigio che importa conservare intatto verso la popolazione dell'Impero.

Colombo, 15. Il trasporto *Europa* è giunto stamane e prosegue il viaggio. A bordo tutti bene.

Algeri, 15. Il proclama di Tirman fece buona impressione. Volevasi tradurre in arabo, ma contenendo idee astratte e inintelligibili agli indigeni, decisero d'indirizzare agli indigeni un proclama speciale.

Berlino, 15. (*Reichstag*). La risposta all'interpellanza Harting, concernente la riforma della legislazione e relativamente agli operai, è aggiornata a sabato, perchè conformemente a dichiarazione del sottosegretario di Stato Roetticher, il cancelliere desidera di rispondere esso stesso, ma oggi è impedito per un'indisposizione.

Parigi, Il Senato approvò i crediti dei nuovi ministeri.

Il granduca Costantino partirà prossimamente per l'Italia.

Vienna, 15. (*Camera dei Deputati*) La proposta della sinistra d'incaricare una Commissione a riferire sopra la risposta del Ministero delle finanze relativamente all'interpellanza concernente la *Laenderbank* è respinta con voti eguale a centocinquantuno.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Vienna, 16. (*Camera dei signori*). Ieri si discusse il progetto, approvato dalla Camera dei Deputati, relativamente ad alcune facilitazioni da introdursi nella Legge sulle scuole. La maggioranza della Commissione propose di mantenere le risoluzioni anteriori della Camera dei signori; la minoranza di aderire alle risoluzioni della Camera dei Deputati. Dopo lunga discussione la proposta della maggioranza è approvata con 72 voti contro 62.

Berlino, 10. Saint-Valliers presentò ieri all'imperatore in udienza la lettera solenne di richiamo; quindi si congedò dall'Imperatrice. Presso l'Imperatore si diede un pranzo in onore di Saint-Vallier.

Parigi, 16. (Processo Roustan-Rochefort). Il verdetto dei giurì rispose negativamente alle 4 domande postegli. Le domande erano: se Rochefort e Delpierre fossero colpevoli di oltraggio a Roustan, come uomo privato e come console. Rochefort e Delpierre furono assolti; Roustan, come parte civile, fu condannato nelle spese. Il verdetto produsse grande sensazione ed è molto commentato.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Milano, 15. L'andamento degli affari continua stentato. Però alcune transazioni si verificarono nelle greggie belle correnti 9|11 e 10|12 per bisogni di torcitoi a prezzi invariati. Nei lavorati le vendite sono limitate ai pochi incontri del momento.

Grani. Novara, 15. Oggi il mercato trascorse attivo; ma i prezzi si mantennero in calma. La meliga solamente sostenne.

Mantova, 15. Mercato debole, frumento e riso calmi; frumentone sostenuto.

Prezzi fatti sul mercato di Udine
il 15 dicembre 1881
(listino ufficiale)

	All'ettolit. da L.	All'ettolit. a L.	Al quintale giusta ragg. ufficiale da L.	Al quintale giusta ragg. ufficiale a L.
Frumento	19.25	20.35	25.49	26.94
Granoturco vecchio	—.—	—.—	—.—	—.—
» nuovo	10.—	13.—	13.84	17.99
Segala	—.—	—.—	—.—	—.—
Sorgorosso	5.—	7.60	—.—	—.—
Lupini	—.—	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	14.21	—.—
Fagiuoli di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—
» alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
» in pelo	—.—	—.—	—.—	—.—
Miglio	—.—	—.—	—.—	—.—
Lenti	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—

FORAGGI	Al quintale fuori dazio da L.	fuori dazio a L.	con dazio da L.	con dazio a L.
Fieno: dell'alta 1ª qualità	5.—	5.60	5.70	6.30
» 2ª »	4.30	4.70	5.—	5.40
della bassa 1ª »	—.—	—.—	—.—	—.—
» 2ª »	—.—	—.—	—.—	—.—
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
» da lettiera	—.—	—.—	—.—	—.—
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	2.—	2.40	1.74	2.14
» dolci	—.—	—.—	—.—	—.—
Carbone di legna	6.60	7.20	6.—	6.60

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 15 dicembre.

Nap. d'oro	20.42.1—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.38	Banca To. (nº)	—.—
Francese	101.70	Cred. it. Mob.	934.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	93.07
Banca Naz.	—.—		

Parigi, 15 dicembre

Rendita 3 0/0	85 82	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	115 75	Londra	25.—1—
Rend. ital.	91.—	Italia	2.1—
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99 9/16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	14.37
» Romane	—.—		

Vienna, 15 dicembre

Mobiliare	364.20	Napol. d'oro	9.43 1—
Lombarde	154.15	Cambio Parigi	47.05
Ferr. Stato	334.50	id. Londra	118.80
Banca nazionale	837.—	Austriaca	78.20

Venezia, 15 dicembre

Rendita pronta 91.55 per fine corr. 92.80
Londra 3 mesi 25.44 — Francese a vista 101.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.48	a 20.50
Bancanote austriache	» 217.25	» 217.50
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Berlino, 15 dicembre

Mobiliare	631.50	Lombarde	262.50
Austriache	563.50	Italiane	88.90

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 16 dicembre.
Londra 118.85 — Arg. —.— — Nap. 9.43.1—

Milano, 16 dicembre.
Rend. italiana 92.80 — Napoleoni d'oro 20.44

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

N. 1564.

Comune di Pontebba.

È aperto il concorso a tutto il corr. mese per il posto di Maestro di Musica, per un biennio, verso l'anno emolumento di L. 1500,00, pagabili in rate mensili postecipate.

Il Maestro oltre alla perfetta cognizione dei vari istrumenti, che si addicono ad una banda cittadina, deve altresì saper suonare l'organo, per il quale servizio riceverà dalla Fabbriceria una piccola separata retribuzione.

Le domande dovranno essere dirette al Municipio in carta da bollo e corredate dal Certificato di nascita, di moralità, di sana costituzione e dei servizi prestati.

L'eletto dovrà incominciare le sue funzioni 15 giorni dopo la nomina.

Pontebba, 13 dicembre.

Il Sindaco
I. ORSARIA PIETRO.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

Vera Tela all'Arnica

della farmacia di

OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

Laboratorio — Piazza SS. Pietro e Lino, 2. —

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico,* dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **Vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi,* le *nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie,* applicato alle *reni,* nelle leucorree, *debolezze ed abbassamento* dell'utero.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che* la Tela *vera Galleani* di Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commis. Uffic. di Berlino 1 aprile 1866).

Bologna 17 *marzo* 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di *venti anni* andava soggetta a *forti dolori reumatici nella schiena,* con conseguente *debolezze di reni e spina dorsale,* causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare **tre metri di Tela all'Arnica** dopo i primi *cinque giorni migliorò* da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, *Negoziante.*

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — **SCRIVERE** Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a **Udine,** Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; **Gorizia,** Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara,** N. Androvic farm.; **Treto,** Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Graz,** Grablovitz; **Fiume,** G. Prodram, Jackel Franc.

IN UDINE anche dal farmacista MARCO ALESSI.

Grande assortimento

Giuocatoli per i Bambini

Santa Lucia, il Natale, il Capo d'Anno e l'Epifania!

BIMBI! — BIMBI!

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi!..... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocondi si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mammina e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?... Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustranee le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finchè ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** in *via Poscolle e Mercatovecchio,* dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccovi pertanto i miei consigli:

COMPERATE il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine, i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway,** la meravigliosa **Giostra,** la stupenda **Fontana,** la sorprendente **Siega,** e tanti altri.

IL DIRITTO

GIORNALE QUOTIDIANO DI GRAN FORMATO

Direttore **M. TORRACA**

Anno XXIX. — *Roma, via S. Maria in Via, 50.*

Un anno L. 30 — Sei mesi L. 16 — Tre mesi L. 9

La direzione e l'amministrazione del **Diritto** intenderanno a sempre nuovi miglioramenti per corrispondere alla fiducia dei lettori.

Il **Diritto** può vantarsi di avere, a preferenza di ogni altro giornale, la più estesa e completa redazione ed il più ampio servizio d'informazioni.

Il **Diritto** ogni giorno pubblica fino a tre o quattro articoli, che trattano le più importanti questioni di ordine generale e speciale, la politica, l'Amministrazione, l'Economia, la Finanza, l'Esercito, la Marina Militare, l'Istruzione Pubblica, ec., ec.

Il **Diritto** ogni giorno è prontamente e sicuramente informato di tutte le più importanti deliberazioni che riguardano il Governo ed i servizii pubblici. Tutti gli altri giornali ed i corrispondenti attingono alla sua fonte.

Il **Diritto** continuerà lo sviluppo del suo programma, che, per l'interno, tende alla formazione di un grande partito liberale, lontano da ogni estremo, progressista altrettanto che costituzionale; e, per l'estero, al consolidamento delle amicizie e delle alleanze imposte all'Italia dai suoi più evidenti interessi.

Il **Diritto** continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell'illustre P. MANTEGAZZA ed avrà pure riviste scientifiche, letterarie teatrali, ecc., dovute ad egregi scrittori.

Il **Diritto** pubblicherà, come finora, corrispondenze dai principali centri d'Europa spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.

Appena terminata l'Appendice in corso, comincierà la pubblicazione dell'interessantissimo Romanzo:

L'AFFARE MATAPAN

Romanzo di DE BOISGOBEY

AGLI ASSOCIATI PER L'INTIERO ANNO 1882

viene dato come

GRANDE PREMIO

LA GERMANIA

o duemila anni di vita tedesca

magnifica pubblicazione in grande foglio di oltre 400 pagine con 61 splendidi quadri e 200 illustrazioni nel testo. Cosa *eccezionale,* e gli abbonati del *Diritto* sanno per prova che le aspettazioni rimangono superate.

Questa *splendida opera presso i librai costa L. 75,* e la sua edizione è complettamente esaurita.

Col prezzo relativo d'abbonamento mandare altre *L. 12* per spesa di posta o ferrovia, affrancazione, raccomandazione, imballaggio. (Totale L. 42).

Gli abbonati del 1 semestre 1882 riceveranno come premio per egual tempo il *Fanfulla della Domenica,* aggiungendo *una lira* al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 17).

Gli abbonati del 1 trimestre 1882 avranno diritto per tal tempo essi pure al *Fanfulla della domenica,* aggiungendo *una lira* al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 10).

NB. *Gli associati per tutto l'anno 1882,* i quali desiderano, oltre il premio della *Germania,* avere anche il *Fanfulla della domenica,* dovranno spedire altre *lire 2,* perciò il totale L. 44.

Tutti gli abbonati, indistintamente qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di *L. 4,* domandare l'abbonamento d'un anno al *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* il quale costa per i non abbonati al *Diritto* L. 10. Questo giornale finanziario già tanto diffuso, il più accreditato e più ricco d'informazioni e notizie utili ad ogni uomo d'affari, si pubblica a Roma ogni Domenica in 16 pagine, formato grande. Potranno egualmente avere, pagando *L. 8,* invece di 12, per un anno, il *Giornale per i Bambini,* settimanale, di 16 pagine, riccamente illustrato, diretto da F. MARTINI.

Rivolgersi *direttamente* all'Amministrazione del *Diritto* — ROMA, VIA SANTA MARIA IN VIA, N. 50 P. P.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO,** Milano, Via Pasquirolo, 14.

STRENNE PEL CAPO D'ANNO

L'ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1881, ILLUSTRATA. Pubblicazione completa. — Un volume con 270 incisioni. . . L. 10 —
Idem in legatura tela e oro. . . » 12 —

ALBUM DEI CAPOLAVORI DELL'ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1881. Un volume con 20 tavole stampate a doppia tinta. . . L. 5 —
Idem in ricca legatura tela e oro . . . » 8 —

IL TEATRO ILLUSTRATO. Annata Prima (1881). — Il più ricco giornale teatrale che esista. — Rilegata in tela e oro . . . L. 10 —

ALBUM BIOGRAFICO DEL TEATRO ILLUSTRATO. Ritratti e biografie di Maestri contemporanei. — Edizione di gran lusso . . . L. 5 —
Idem in ricca legatura tela e oro . . . » 8 —

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Annate 1879-80-81. — Rilegate separatamente in tre volumi in tela e oro. . . L. 45 —

LA DIVINA COMMEDIA di DANTE ALIGHIERI, illustrata da **Gustavo Doré.** — Un volume rilegato in tela e oro. . . L. 12 —
Idem in edizione di gran lusso in folio . . . » 40 —

IL PARADISO PERDUTO di MILTON, illustrato da **Gustavo Doré.** — Un volume in-4, rilegato in tela e oro . . . L. 6 —
Idem in edizione di gran lusso in folio . . . » 20 —

STORIA DELLE CROCIATE di A. MICHAUD, illustrata da **Gustavo Doré.** — Edizione di gran lusso. — Un volume rilegato in tela e oro . . . L. 40 —

TRAGEDIE DI VITTORIO ALFIERI, illustrate da *Guido Gonin.* Un volume rilegato in tela e oro. . . L. 12 —

AVVENTURE DEL BARONE DI MUNCHHAUSEN, illustrate da **Gustavo Doré.** — Un volume rilegato in tela e oro . . . L. 8 —

ALMANACCO ILLUSTRATO DEL SECOLO PEL 1882. Un volume in brochure. . . L. — 50
Idem rilegato in tela e oro. . . » 1 —

Inviare Vaglia Postale all'Edit. **Edoardo Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

PRESSO

JACOB E COLMEGNA si eseguisce qualsiasi sorte di lavori Tipografici a ☞ prezzi mitissimi. ☜

LUME ECONOMICO A BENZINA

Priv. in tutti gli Stati — Sistema Bianchi — NÈ FUMO NÈ ODORE — Il lucignolo non si consuma mai — 18 ore di luce con 16 Cen. di Benzina. — Guardarsi dalle imitazioni. — Pr. Ottone L. 4 — Nickel » 5.50 — Agen. per l'Italia S. BIANCHI Padova — Si spedisce in ogni Paese.

FIAMMA Maggiore della CANDELA STEARICA — 90 % di risparmio.

AVVISI in 4. pagina a prezzi MITISSIMI

Agenzia Internazionale

GENOVA Via Fontane N. 10. — **G. COLAJANNI** — UDINE Via Aquileja N. 33.

Spedizioniere e Commissionario

Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino

per l'emigrazione spontanea, ma non gratuita - Concessione di terreni

Biglietti di passaggio di prima seconda e terza classe

per qualsiasi destinazione

Partenze dal porto di Genova per

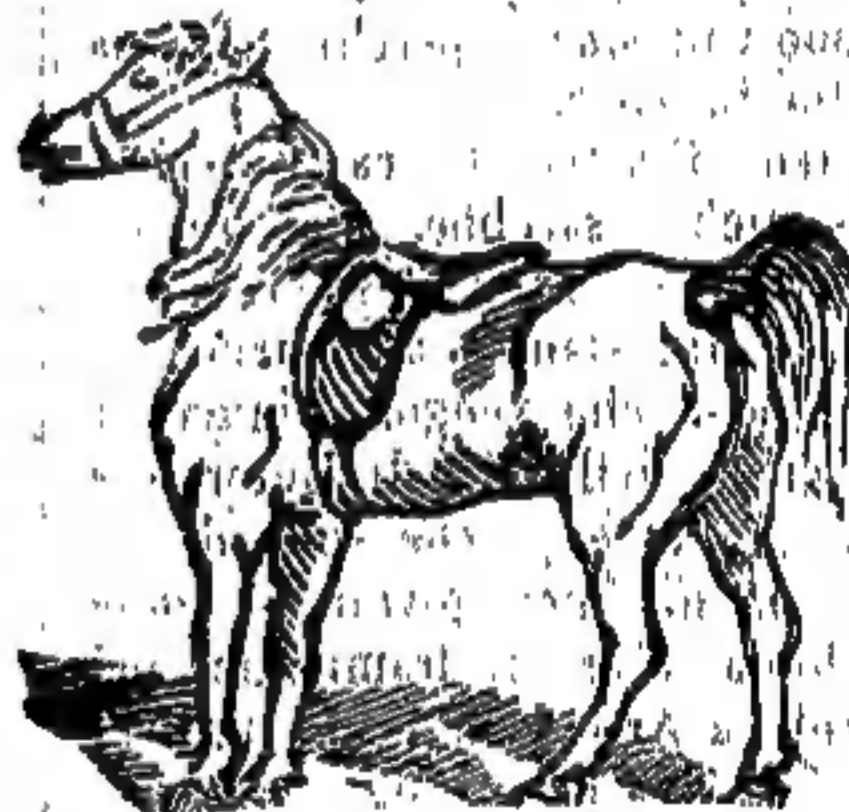
Montevideo e Buenos-Ayres

3 Gennajo Vap. Nord-America III cl. fr. oro 190
12 » » Bearne III cl. fr. oro 190 tocca Rio Janeiro
22 » » Umberto I III cl. fr. oro 190
27 » » Bourgogne III cl. fr. oro 190 idem

Partenze straordinarie

In Gennajo partenza straordinaria giorno da destinarsi sia pel Brasile che per l'Argentina fr. oro 170.

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata ditta la quale si farà un dovere di riscontrare prontamente. — In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.

Restitutions Fluid BERLNER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti mosculosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco;* guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *revulsico;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercatovecchio.

UDINE — Presso la Biblioteca Circolante

100 Biglietti visita 100

100 biglietti da Visita su cartoncino finissimo per sole **Lire 1,25.** idem a fantasia **Lire 2.** Franco per posta a chi accompagna l'ordinazione col relativo importo.

Lire 1,25 Lire

UDINE — Presso la Biblioteca Circolante